



COMUNE DI PADOVA

Settore Verde, Parchi, Agricoltura Urbana

PARCO INCLUSIVO SENSORIALE III LOTTO

IN VIA SIENA - ZONA BASSO ISONZO

PROGETTO ESECUTIVO

Importo complessivo €.250.000,00

N° Progetto LLPP OPI 2018/049	CUP	Elaborato	37
Nome file			
Data novembre 2018		Fabbricato “Ristoro-Servizi”: Relazione tecnica per messa in sicurezza della copertura (DGRV n°2774 del 22/9/2009)	

Progettisti	RUP	Capo Settore
Arch. Luca Mosole – Comune di Padova Ing. Giuseppe Silvestrini Via Comino n°4 – 35126 Padova	Ing. Paolo Salvagnini	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

REGIONE VENETO Delibera della Giunta Regionale n. 2774 del 22 settembre 2009

"Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza".

(Art. 79 bis L.R. 61/85)

COMMITTENTE:

Nome COMUNE DI PADOVA - Settore Lavori Pubblici Cognome _____

Ragione sociale COMUNE DI PADOVA Settore Lavori Pubblici

Residente/con sede in via/piazza Via Niccolò Tommaseo n.° 60

Comune Padova Cap 35100 Prov. PD

Natura dell'opera

Fabbricato ad uso "Ristoro-Servizi" in parco inclusivo sensoriale in Via Siena Zona Basso Isonzo

Fabbricato posto in via/piazza Via Siena n.° _____

Comune Padova Cap 35100 Prov. PD

Destinazione attuale dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Residenziale | <input type="checkbox"/> Industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> Commerciale |
| <input type="checkbox"/> Direzionale | <input type="checkbox"/> Turistico-ricettiva | <input type="checkbox"/> Commercio all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> Agricola e funzioni connesse | <input type="checkbox"/> Servizi | <input type="checkbox"/> Altro: <u>Servizi e ristoro</u> |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

☒ SÌ ☐ NO

Redazione del presente elaborato tecnico a cura del:

- ☐ Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)
- ☒ Progettista Ing. Giuseppe Silvestrini

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☒ Totalmente la copertura dell'immobile
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare negli elaborati grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura:

- ☒ Piana ☐ A volta ☒ A falda ☐ A shed ☐ Altro unica falda a pendenza diversa

Struttura della copertura:

- ☐ Latero-cemento ☒ Lignea ☐ Metallica ☐ Altro _____

Calpestabilità della copertura:

- ☒ Totalmente calpestabile ☐ Parzialmente calpestabile ☐ Totalmente non calpestabile

Pendenza della copertura:

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
☒ Inclinata $15\% < P < 50\%$
☐ Fortemente inclinata $P > 50\%$

Presenza in copertura di: (*Da evidenziare negli elaborati grafici*)

- ☒ Impianti tecnologici (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
☐ Dislivelli tra falde contigue
☒ Parti della copertura a pendenza diversa
☐ **Superfici non praticabili** (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
☒ Altro: camini di areazione

Descrizione/note:

L'edificio si compone di un corpo di fabbrica a pianta pressoché rettangolare, che si sviluppa su un piano fuori terra di altezza variabile in estradosso di copertura tra mt.3 e mt.4,20. La copertura è costituita strutturalmente da un'unica falda ad andamento non piano ma a pendenza variabile realizzata con struttura del solaio in travi di legno ad interasse ridotto, soprastante perlinatura in legno, barriera al vapore, coibentazione in lana di roccia, impermeabilizzazione e manto in lamiera grecata in alluminio 7/10 a doppia aggraffatura.

Viste le altezze ridotte la distanza libera di caduta, non consente di avere un tirante d'aria sufficiente per la caduta libera mediante sistemi di arreso caduta. Pertanto, la scelta del sistema anticaduta, prevede di far lavorare l'operatore in trattenuta all'interno della superficie dell'intera copertura.

Esigenze manutentive prevedibili:

Le esigenze manutentive prevedibili saranno del tipo "occasionale" e "ispettive", derivanti da possibili esigenze di risanamento del manto dell'intera superficie di copertura e indirizzate al monitoraggio del comportamento nel tempo delle componenti edilizie impiegate, dell'ispezione ai camini alle grondaie ed ai pluviali e delle componenti impiantistiche (pannelli fotovoltaici)

Contesto:

L'edificio in oggetto è del tipo isolato. Il contesto, non è condizione di rischio aggiuntivo per lavori svolti in copertura.

Attività manutentive in copertura potrebbero causare rischi di caduta di oggetti dall'alto e, pertanto, saranno impediti le uscite nel caso di operazioni sulla copertura.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ Interno ☒ Esterno

☐ PERCORSO PERMANENTE

- ☐ Scala fissa a gradini ☐ Scala retrattile ☐ Corridoi (Largh. Min 0,70 cm) ☐ Scala fissa a pioli
☐ Scala a chiocciola ☐ Passerelle/ Andatoie ☐ Altro _____

Descrizione/note:

Percorso permanente

☒ PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

L'edificio si trova in un parco pubblico non presidiato costantemente e non è opportuno che qualsiasi possa accedere alla copertura usando una eventuale scala fissa.

Tipo e descrizione delle soluzioni previste:

Scala portatile a pioli in alluminio con montanti prolungati oltre lo sbarco, da posizionarsi su ganci in acciaio predisposti. La scala verrà conservata all'interno dei locali.

Percorso non permanente

3. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO/SBARCO SULLA COPERTURA

☐ Interno ☐ Apertura orizzontale o inclinata dimensioni m. _____ x _____ quantità n° _____
dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²

☐ Apertura verticale dimensioni m. _____ x _____ quantità n° _____
larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri

☒ Esterno ☐ Parapetti ☐ Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517
☐ Linee di ancoraggio ☒ Altro Scala portatile

Descrizione/note:

La scala consente un agevole passaggio di una persona attraverso il quale, con l'ausilio di un ancoraggio posto a circa 60 cm dal bordo, consente all'operatore, prima di salire sulla copertura, di fissarsi con il cordino per poi transitare sulla copertura con sistema di aggancia e sgancia secondo la procedura aggancia/sgancia e il percorso indicato nella procedura grafica.

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

- ☐ Parapetti
- ☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C)
- ☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D)
- ☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1)
- ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2)
- ☐ Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B)
- ☒ Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2)
- ☐ Altro: _____

In presenza di superfici non praticabili indicare il tipo di dispositivi previsti:

- ☐ Parapetti
- ☐ Reti di sicurezza
- ☐ Linee di ancoraggio
- ☐ Altro: _____

5. DPI necessari

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361) | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. _____ (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax <u>2.00 m</u> (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |
| <input type="checkbox"/> Altro: _____ | <input type="checkbox"/> Altro: _____ |

Descrizione delle modalità di transito in copertura:

Prescrizioni

- L'operatore prima di accedere alla copertura dovrà indossare l'imbracatura e dotarsi di doppio cordino con assorbitore di energia di lunghezza massima pari a 2,00 m (UNI EN 355) e dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2)
- Accedere alla copertura e agganciare il D.P.I. a doppio cordino con assorbitore di energia lunghezza massima pari a 2,00 m (UNI EN 355) al dispositivo di Tipo "A" in prossimità dello sbarco
- Procedendo con successive manovre di aggancio/sgancio del doppio cordino con assorbitore di energia lunghezza massima 2,00 m (UNI EN 355) raggiungere il terzo dispositivo di tipo "A" sulla copertura e agganciare il D.P.I. anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) rispettando tassativamente la misura di fine corsa sulla fune.
- nei punti di trattenuta previsti in prossimità del bordo della copertura, dove sono presenti gli ancoraggi di Tipo "A", l'operatore rimanendo assicurato al sistema di protezione principale, dovrà provvedere all'ancoraggio supplementare del cordino con assorbitore di energia (lunghezza max 2,00 m) (UNI EN 355) procedendo con successive manovre di aggancio/sgancio dello stesso.
- Non è previsto l'uso del sistema anticaduta in condizioni meteorologiche che mettano in pericolo la sicurezza dei lavoratori.
- Durante le operazioni di manutenzione della copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.

6. Valutazioni

Rischio caduta:

- ☐ Spazio di arresto minimo di caduta dalla copertura > m 4.50
- ☒ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, se correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)
- ☐ Effetto pendolo
- ☐ Presenza di ostacoli raggiungibili in caso scivolamento o caduta

Misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- ☒ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- ☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

7. Elaborati grafici allegati

☒ Planimetrie n° 1 ☒ Sezioni n° 2 ☐ Prospetti n° 4 ☐ Altro: _____

In cui risultano indicate:

1. Dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda;
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti;
3. Altezze libere di caduta.

NB. L'ELABORATO GRAFICO DEVE ESSERE SUFFICIENTEMENTE CHIARO PER ILLUSTRARE IL FABBRICATO NELLA SUA MORFOLOGIA GENERALE ANCHE IN RELAZIONE ALLA COPERTURA.
L'ELABORATO GRAFICO E LA RELAZIONE TECNICA DEVONO ESSERE DISTINTI E SEPARATI DA QUELLI DI PROGETTO.

Data Novembre 2018

Il Professionista
(Timbro e firma)